


**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
-VITERBO-
DIVISIONE III
SERVIZIO TECNICO, PATRIMONIO E CONTRATTI
UFFICIO II**

**APPALTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA
MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI PER IL PERSONALE
DIPENDENTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI
VITERBO – ANNO 2016**

**Oggetto:
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**



Redazione del Capitolato:
Arch. Lorian Vittori
Sig. Francesco Clarioni
Collaboratore:
Sig. Francesco della Rosa

**Responsabile del Procedimento:
Arch. Lorian Vittori**



**APPALTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE
BUONI PASTO ELETTRONICI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELL'UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI VITERBO – ANNO 2016**

CIG: 6557184769

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Articolo 1 – OGGETTO DELL' APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio sostitutivo di mensa per circa n. 310 dipendenti dell'Università degli studi della Tuscia, da ora in poi denominata "Amministrazione", da attivarsi mediante una carta elettronica (buono pasto elettronico), utilizzabile in locali convenzionati con la ditta aggiudicataria.

L'appalto è disciplinato dalle norme previste dall'art. 285 del DPR 207/2010 "Servizi sostitutivi di mensa".

L'importo stimato complessivo del servizio è pari ad € 208.000,00 + IVA al 4%.

Articolo 2 - OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria garantisce ed organizza il servizio di mensa per i dipendenti dell'Amministrazione mediante carte di rilevamento personali (badge) aventi le caratteristiche di cui al successivo art. 4, da utilizzare con le modalità di cui ai successivi artt. 5 - 6, attraverso una rete di esercizi, tutti necessariamente provvisti delle prescritte licenze di somministrazione e delle autorizzazioni sanitarie, convenzionati con la ditta aggiudicataria e dotati di appositi terminali di rilevazione delle transazioni, la cui fornitura, installazione e assistenza tecnica sono a carico della ditta aggiudicataria.

Il servizio sostitutivo di mensa a mezzo dei buoni pasto elettronici oggetto del presente appalto dovrà essere erogato, per conto della ditta aggiudicataria, da esercizi convenzionati che svolgono le attività di cui al predetto art. 285 del D.P.R. 207/2010.

La ditta aggiudicataria dovrà:

- mettere a disposizione degli utenti del servizio (i Dipendenti) una rete di Esercizi, nel Comune di Viterbo e nei principali Comuni della provincia, presso i quali dovrà essere garantita la fruizione, fino al valore nominale del Buono Pasto, di generi alimentari di buona qualità organolettica, prima della stipula contrattuale;
- garantire, per tutta la durata dell'appalto, il numero di esercizi convenzionati indicati in sede di offerta, nel rispetto della tipologia ed ubicazione territoriale degli stessi;
- ove emergano inadempienze da parte degli esercizi convenzionati, dovrà provvedere alla loro sostituzione con esercizi di medesima tipologia;
- dovrà inoltre comunicare all'Amministrazione le risoluzioni delle convenzioni che interverranno nel corso dell'appalto e procedere a convenzionare altri esercizi in sostituzione aventi stessa tipologia di quelli cessati.

L'Amministrazione si riserva di chiedere nel corso del contratto l'istituzione di ulteriori punti di ristoro qualora quelli convenzionati non fossero in grado di assolvere il servizio, con modalità giudicate soddisfacenti.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla presentazione da parte della ditta aggiudicataria provvisoria di copia dei contratti di convenzione stipulati con gli esercizi che svolgono attività rientranti tra quelle previste dall'art. 285 del D.P.R. n. 297/2010, indicati in sede di offerta, fornendo altresì, l'elenco, autocertificato, ai sensi del normativa vigente, degli esercizi pubblici convenzionati con l'indicazione della ragione sociale o il nome del locale, l'indirizzo, la tipologia, il comune di appartenenza e la commissione percentuale applicata.

Se la prova non dovesse essere fornita non si procederà all'aggiudicazione definitiva e il servizio sarà affidato alla ditta che la segue in graduatoria, soggetta alle medesime verifiche.

Ove emergano inadempienze da parte degli esercizi convenzionati la ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla loro sostituzione.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a proprie spese:

- X alla prima fornitura e consegna delle carte elettroniche aventi le caratteristiche di cui all'art. 4, nella quantità presunta di 310 carte personalizzate, o del numero maggiore o minore che si rivelasse necessario a seguito di variazioni del numero dei dipendenti dell'Amministrazione, entro i 15 giorni solari consecutivi dalla data di ricevimento della relativa richiesta e contestualmente provvedere alla attivazione delle stesse;
- alle successive forniture che dovranno avvenire entro i 10 giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine;
- in caso di furto o smarrimento di carte la ditta appaltatrice dovrà provvedere quanto prima, e comunque non oltre le 24 ore dal ricevimento della denuncia, al blocco delle stesse e contestualmente provvedere alla emissione di una nuova carta;
- la ditta aggiudicataria dovrà inoltre garantire e manlevare l'Amministrazione, al fine di tenere la stessa indenne da ogni controversia, da responsabilità ed eventuali conseguenti oneri che possano derivare dai rapporti intercorrenti tra la ditta aggiudicataria e i pubblici esercizi convenzionati.

Articolo 3 - VALORE E DEFINIZIONE DEL BUONO PASTO

Il buono pasto elettronico deve garantire la fruizione di un pasto fino alla concorrenza del valore facciale dello stesso spendibile pari ad € 7,00 inclusa IVA.

L'Amministrazione, a seguito di disposizioni normative che dovessero intervenire durante l'esecuzione del contratto, si riserva la facoltà di variare, con un preavviso di giorni 30, il valore facciale del buono-pasto. In tal caso sul nuovo valore dovrà essere applicato lo stesso ribasso percentuale proposto in sede di offerta.

Articolo 4 - CARATTERISTICHE DELLE TESSERE

La ditta aggiudicataria fornirà all'Amministrazione le tessere di rilevamento di dimensioni e materiale del tutto simili a quelle utilizzate per le carte "bancomat" che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- dicitura "Università degli studi della Tuscia" e relativo logo;
- indicazione della ditta aggiudicataria;
- numero della carta;
- matricola del dipendente.

Articolo 5 - DISCIPLINA D'USO

Il buono pasto elettronico è utilizzabile solo dai dipendenti dell'Università della Tuscia per usufruire del servizio sostitutivo di mensa, in conformità alle modalità e condizioni previste dal contratto di lavoro e relative regolamentazioni interne.

In particolare:

- è vietata la cessione delle tessere a terzi e la loro trasformazione in denaro contante;
- il buono pasto non dà diritto a resto in denaro;
- qualora la prestazione richiesta dall'utente sia superiore al valore nominale del buono, la differenza sarà corrisposta dallo stesso in denaro contante;
- al dipendente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge in materia, dovrà obbligatoriamente essere rilasciato lo scontrino fiscale.

Articolo 6 - CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE

Il sistema informatico adottato dalla ditta aggiudicataria dovrà essere in grado di:

- consentire le funzioni di controllo sull'uso delle singole tessere con verifica della data, ora, locale in cui il dipendente ha usufruito del servizio;
- rilevare il numero di matricola del dipendente;
- registrare il numero di badge utilizzato.

I dati e le informazioni dovranno essere forniti in via telematica.

Tutte le spese relative alla fornitura del servizio sono a carico della ditta aggiudicataria, comprese quelle derivanti da danni, da chiunque cagionati, o da guasti di qualsiasi tipo a cui possa essere soggetto il sistema informatico che costituisce supporto del servizio medesimo, nonché l'installazione di terminali presso gli esercizi convenzionati e quant'altra spesa necessaria al regolare funzionamento del servizio.

Articolo 7 – RESPONSABILITÀ

La ditta dovrà verificare il possesso da parte degli esercizi convenzionati delle autorizzazioni e licenze di legge.

La ditta stessa è responsabile del corretto adempimento da parte degli esercenti delle condizioni del presente capitolato delle quali si fa garante.

L'Amministrazione è soggetto terzo ed estraneo al contratto intercorrente tra la ditta aggiudicataria ed i pubblici esercizi, per cui nessun onere né responsabilità è imputabile all'Amministrazione derivante dal loro rapporto contrattuale, ivi compresi i danni che potrebbero conseguire da inosservanza di obblighi giuridici e contrattuali facenti carico direttamente al gestore dei punti ristoro e/o al personale da lui dipendente.

I danni derivanti da inosservanze di prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene, sanitarie, ecc., vigenti negli esercizi commerciali, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione, saranno, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

Articolo 8 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di fornitura e servizi di cui al vigente D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, dalla lettera d'invito e dal presente Capitolato Speciale di Appalto, nonché dalle disposizioni in materia di affidamento e gestione dei servi sostitutivi di mensa, di cui al DPR 207/2010 – articolo 285.

L'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 83 del D. Lgs n.163/2006 in favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa mediante la valutazione dei seguenti elementi:

A) – OFFERTA TECNICA: PUNTI MAX 60

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

1) RETE DEGLI ESERCIZI DA CONVENZIONARE (punti max 25):

Il numero minimo di esercizi da convenzionare è stabilito pari a 65 (sessantacinque) nel territorio della provincia di Viterbo.

Non verranno valutati gli esercizi commerciali convenzionati che richiedono, per usufruire del Buono Pasto, la tessera a pagamento, di socio dell'esercizio stesso.

a) Il punteggio massimo di **15 punti** è attribuito all'offerta che reca l'impegno espresso all'attivazione, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione provvisoria, del maggior numero di convenzioni con esercizi che svolgono attività rientranti tra quelle previste dall'art. 285 del DPR n. 207/2010 nel territorio della provincia di Viterbo.

b) Alle altre offerte è attribuito un punteggio direttamente proporzionale secondo la formula:
(numero esercizi singola offerta/numero massimo esercizi) × 15

b) Il punteggio massimo di **5 punti** è attribuito all'offerta che reca l'impegno espresso all'attivazione, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione provvisoria, del maggior numero di convenzioni con esercizi che svolgono attività rientranti tra quelle previste dall'art. 285 del DPR n. 207/2010 nel territorio provinciale di Viterbo disponibili a fornire pane e pasta senza glutine.

Alle altre offerte è attribuito un punteggio direttamente proporzionale secondo la formula:
(numero esercizi singola offerta/numero massimo esercizi) × 5

c) Il punteggio massimo di **5 punti** è attribuito all'offerta che reca l'impegno espresso all'attivazione, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione provvisoria, del maggior numero di convenzioni con esercizi che svolgono attività rientranti tra quelle previste dall'art. 285 del DPR n. 207/2010 nel territorio provinciale di Viterbo disponibili ad offrire

gratuitamente, al personale dipendente dell'Università della Tuscia, il servizio che generalmente viene offerto a seguito di rilascio, a pagamento, di tessera di socio dell'esercizio.

Alle altre offerte è attribuito un punteggio direttamente proporzionale secondo la formula: **(numero esercizi singola offerta/numero massimo esercizi) × 5**

L'aggiudicazione definitiva e la conseguente stipula contrattuale è subordinata alla osservanza delle prescrizioni dell'art. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

2) PROGETTO TECNICO (punti max 20):

Il punteggio sarà attribuito sulla base di un progetto tecnico dettagliato ed esaustivo, in considerazione della maggiore o minore rispondenza alle esigenze organizzative e migliorative del servizio richiesto dall'Amministrazione, anche in relazione alle proposte di soluzioni innovative che rendano il servizio più funzionale.

Nella valutazione dei punteggi da attribuire al progetto tecnico, si terrà conto dei seguenti parametri:

a) tempi di aggiornamento dell'elenco degli esercizi convenzionati: **max 4 punti**;

b) descrizione dettagliata:

b1) del sistema di gestione informatizzata con particolare riferimento alle opzioni fruibili dall'Amministrazione Universitaria per mezzo della pagina web dedicata, ai contenuti della stessa e alle modalità di controllo degli esercizi della rete dedicata, con riferimento anche ai riscontri trasmessi all'Università della Tuscia: **max 4 punti**

b2) del sistema adottato qualora si verifichi un'interruzione del servizio: **max 4 punti**

b3) modalità, consegna, tempi (non superiori a 10 giorni lavorativi dalla richiesta) per il rilascio di nuove tessere elettroniche: **max 4 punti**

c) sistemi tempestivi di blocco e rimborso buoni pasto, nel caso di furto degli stessi in carico alla Stazione Appaltante ed ai fruitori: **max 4 punti**.

3) RIMBORSO DEL BUONO PASTO AGLI ESERCIZI CONVENZIONATI (punti max 8):

Il punteggio massimo di **punti 8** è attribuito all'offerta che prevede da parte della Società di emissione il rimborso (IVA come per legge esclusa) del Buono Pasto più elevato all'esercizio convenzionato; alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula: (rimborso singola offerta / rimborso massimo) x 8

La veridicità di quanto dichiarato sarà verificata al momento della presentazione dell'elenco degli esercizi convenzionati o convenzionabili.

4) TERMINI DI PAGAMENTO AGLI ESERCIZI CONVENZIONATI (punti max 7):

Il punteggio verrà assegnato in base al termine di pagamento entro il quale la Società di emissione si impegna a pagare i corrispettivi delle fatture emesse dagli esercizi convenzionati.

Il termine offerto va espresso in numero di giorni.

Il termine di pagamento in ogni caso non deve essere superiore ad un massimo di 60 giorni.

Al concorrente che offrirà il termine minimo in giorni di pagamento agli esercizi convenzionati è attribuito il punteggio massimo (Coefficiente pari ad 1).

Alle altre offerte è attribuito un punteggio secondo la seguente formula:

$$C_i = (T_m - T_i) / (T_m - T_n)$$

Dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente in esame;

T_i = termine di pagamento espresso offerto dal concorrente in esame;

T_m = termine di pagamento massimo, espresso in giorni, posto a base di gara;

T_n = termine di pagamento minimo, espresso in giorni, offerto dai concorrenti

(Il coefficiente individuale va moltiplicato per il punteggio massimo)

B) - OFFERTA ECONOMICA: PUNTI MAX 40

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

Il punteggio massimo è attribuito all'offerta riportante il maggior ribasso percentuale sul valore facciale del Buono Pasto fissato in € 7,00.

Alle altre offerte sarà attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

$$X = P \times 40 / PO$$

dove:

X = punteggio da attribuire;

P = ribasso offerto in esame;

PO = maggior ribasso offerto;

40 = punteggio massimo attribuibile.

L'aggiudicazione avverrà nei confronti della ditta concorrente ammessa alla gara con punteggio complessivo più alto.

Articolo 9 – CONDIZIONI DI AGGIUDICAZIONE

La gara potrà essere aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida o non essere aggiudicata affatto qualora nessuna offerta dovesse essere ritenuta congrua o conveniente o dovessero emergere vizi di procedura o ragioni di pubblico interesse comportanti variazioni rispetto agli obiettivi perseguiti.

L'eventuale scelta dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione in ragione di quanto innanzi non è sindacabile dalle imprese partecipanti che, a tal riguardo, non sono legittimate a pretendere indennizzi e/o risarcimenti a qualsiasi titolo.

La sola presentazione dell'offerta comporta, in caso di aggiudicazione, la totale ed integrale accettazione di tutte le condizioni riportate nel presente Capitolato e nella Lettera d'Invito .

Decorsi infruttuosamente 180 giorni dalla data di esperimento della gara, i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dalla offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta. L'aggiudicazione sarà notificata a seguito di provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di acquisire la documentazione probatoria di tutte le dichiarazioni sostitutive presentate in gara dalla ditta aggiudicataria ed, in subordine, dalla ditta seconda migliore offerente, ai sensi degli artt. 38 e 48 del D.Lgs. 163/2006.

Articolo 10 – DISCIPLINA DEL CONTRATTO

Il contratto è disciplinato dalle seguenti fonti elencate in chiave gerarchica:

- a) prescrizioni minime del Capitolato Speciale d'Appalto;
- b) clausole della Lettera d'Invito;
- c) offerta della ditta aggiudicataria;

Articolo 11 – DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' vietata qualsiasi procedura di subappalto da parte della ditta aggiudicataria.

L'eventuale violazione di tale specifico divieto produrrà la risoluzione d'ogni vincolo contrattuale.

Alla ditta aggiudicataria è altresì vietato di cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte il contratto e il relativo credito ad altra ditta.

In caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e, come tale, priva di effetto nei rapporti con l'Amministrazione, ferma la facoltà di quest'ultima di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con il diritto di rifusione di ogni eventuale danno.

Articolo 12 - ACCREDITO DEI BUONI PASTO SULLE CARTE ELETTRONICHE

I buoni pasto verranno accreditati sulle carte elettroniche, intestate ai dipendenti, sulla base degli ordinativi che l'Ufficio Contratti e Economato invierà, corredati da file riportanti i quantitativi spettanti ai singoli dipendenti.

Gli accrediti dovranno avvenire non oltre le 48 ore dalla ricezione dell'ordinativo alla ditta aggiudicataria.

L'aggiudicataria dovrà rinnovare in maniera automatica la validità dei buoni scaduti presenti nelle tessere elettroniche individuali, senza necessità di alcuna richiesta da parte dell'Ufficio Contratti e Economato.

Articolo 13 – PENALI

L'Amministrazione si riserva di controllare la regolarità delle prestazioni eseguite dagli esercizi di ristorazione.

La ditta aggiudicataria è tenuta ad eliminare le inosservanze degli obblighi e dei termini contrattuali entro dieci (10) giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione da parte dell'Amministrazione.

Decorso il termine suddetto senza che la ditta appaltatrice abbia provveduto ad eliminare le situazioni contestate, sarà applicata una penale giornaliera di € 100,00 per ogni giorno di ritardo nell'ottemperare agli obblighi contrattuali.

Nel caso di inadempienze gravi e ripetute da parte della ditta aggiudicataria, regolarmente contestate, l'Amministrazione potrà, di pieno diritto, risolvere il contratto a maggiori spese della ditta stessa con diritto al risarcimento degli eventuali danni, oltre ad incamerare la cauzione definitiva.

Articolo 14 – RISOLUZIONE EX ART. 1456 C.C.

Fatte salve le cause di risoluzione del contratto previste dalla vigente legislazione, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione unilaterale del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., a proprio insindacabile giudizio, nei seguenti specifici casi:

- sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della prestazione da parte della ditta per causa ad essa non imputabile;
- frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte, cessazione di attività;
- fallimento della ditta;
- violazione del divieto di subappalto di parte o della totalità del servizio;
- mancato reintegro della cauzione definitiva ogni volta che su di essa l'Amministrazione abbia operato prelevamenti in seguito alla applicazione delle penali;
- violazione del divieto di cessione del contratto e/o del credito;
- riduzione, durante la validità del contratto, del numero di esercizi commerciali convenzionati in misura superiore al 10% di quello offerto in sede di gara;
- negli altri casi previsti dal presente Capitolato e dalla vigente normativa.

In caso di risoluzione l'Amministrazione potrà incamerare l'intero deposito cauzionale salvo il diritto al risarcimento di danni ulteriori e fatto comunque salvo il diritto della ditta fornitrice a conseguire il compenso per le prestazioni già eseguite in modo regolare.

Articolo 15 – SPESE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

Tutte le spese relative al contratto sono previste a carico della ditta aggiudicataria.

Per ogni controversia che dovesse insorgere fra le parti il foro competente è quello della Stazione appaltante. Non trova applicazione la competenza arbitrale.

Articolo 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs.n. 196/2003, informa che i dati forniti dalle ditte, saranno trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

